



noyb – European Center for Digital Rights
Goldschlagstraße 172/4/3/2
1140 Wien
AUSTRIA

Garante per la protezione dei dati personali

Piazza Venezia 11, 00187 Rome, Italy

RECLAMO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 77(1), 80(1) RGPD

noyb Case-No: C029-70

Presentato da

XXX, (nato il XXX) e residente in XXX)
(di seguito, il “Complainant”)

Rappresentato e difeso da

noyb – European Centre for Digital Rights, associazione no-profit costituita ai sensi e per gli effetti dell’Articolo 80(1) GDPR, con sede legale in Goldschlagstraße 172/4/2, 1140, Vienna, Austria, e registrata presso il relativo albo delle associazioni al numero ZVR: 1354838270 (di seguito “noyb”) (Attachment 9)

nei confronti di

Airbnb Ireland UC, registered at The Watermarque Building, South Lotts Road, Ringsend, Dublino 4, Irlanda
(di seguito, il “Titolare”)

e

Facebook Ireland Ltd, 4, Grand Canal Square, Grand Canal Harbour, Dublin 2, Ireland
(di seguito, “Facebook Ireland”)

e

Facebook Inc., 471 Emerson St., Palo Alto, CA 94301-160, USA
(di seguito, “Facebook Inc.”)

Le comunicazioni tra noyb e l’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali possono essere effettuate via email al seguente indirizzo: legal@noyb.eu. A tal fine il Garante potrà, se del caso, utilizzare il riferimento al numero di reclamo menzionato in epigrafe.

1. FATTI E PRESUPPOSTI DEL RECLAMO

Trattamento dei dati personali del Reclamante tramite Facebook Connect

1. Il 8/14/2020, alle ore 9:32:00 PM, il Reclamante visitava il sito internet del Titolare (www.airbnb.it; di seguito “il Sito internet”). Al momento della navigazione il Reclamante aveva effettuato il log-in mediante il proprio account Facebook associato con il suo indirizzo email XXX. Il Sito internet include un codice HTML, inserito dal Titolare, per il funzionamento dei c.d. Facebook Services (incluso il servizio Facebook Connect).
2. Facebook Connect è un servizio usato da siti web di terze parti che permette il passaggio dei dati dal sito web a Facebook.
3. L'utilizzo Facebook Connect è sottoposto ai *Facebook Business Tools Terms* (Allegato 1) e ai *Facebook Data Processing Terms* (Allegato 2). Da quanto emerge, entrambi i documenti saranno aggiornati a far data dal 31.08.2020 (*New Facebook Business Tools Terms*, Allegato 3 e *New Facebook Data Processing Terms*, Allegato 4).
4. Un'interpretazione degli attuali *Facebook Business Tools Terms* e *Facebook Data Processing Terms* conduce alle seguenti conclusioni:
 - Facebook Ireland è un partner contrattuale del Titolare e si qualifica come responsabile del trattamento ai sensi dell'Articolo 4(8) GDPR, e
 - Facebook Inc. si qualifica come sub-responsabile del trattamento(cfr. Allegato 1, punto 4 e Allegato 2, punto 1.4).

Lo stesso vale per i *New Facebook Business Tools Terms* e i *New Facebook Data Processing Terms* (cfr. Allegato 3, punto 4. e Allegato 4, punto 12).

5. Durante la visita del Sito internet il Titolare ha trattato i dati personali del Reclamante (quantomeno il suo indirizzo IP e dati relativi ai cookie). Stando a quanto emerge, almeno alcuni di questi dati personali sono stati trasferiti in favore di Facebook Inc. negli USA- cfr. Allegato 5: dati HAR relativi all'attività di navigazione. Il Reclamante non dispone degli strumenti tecnici per stabilire se tale trasferimento abbia avuto luogo direttamente tra il Controller e Facebook Inc. Ovvero tramite Facebook Ireland quale “stazione di transito”.
6. In ogni caso, pare chiaro che un trasferimento di dati personali del Reclamante verso gli Stati Uniti abbia avuto luogo. Tale trasferimento di dati personali, dal Titolare (una società stabilita in territorio europeo) in favore di Facebook Inc. o ulteriori sub-responsabili negli USA (o qualunque altro stato non europeo) necessita di una base legale ai sensi degli Articoli 44 ss. RGPD.

Il trasferimento dei dati del Reclamante negli USA è illegale

7. La Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha annullato il c.d. “EU-US Privacy Shield” con decisione n. C-311/18 (“Schrems II”, di seguito “la Decisione”). Di conseguenza, il Titolare non può più

utilizzare tale decisione di adeguatezza per trasferire i dati verso Facebook Inc. così come previsto dall'Articolo 45 GDPR.

8. Ciononostante, il Gruppo Facebook e il Controller provano comunque a rivendicare l'utilizzo del "EU-US Privacy Shield" (totalmente invalido in seguito alla decisione) come dimostrato dal punto 4 dei *Facebook Data Processing Terms* (Allegato 2):

"Facebook, Inc. si è impegnata a rispettare l'EU-US e lo Swiss-U.S. Privacy Shield (scudo UE-USA e scudo Svizzera-USA per la privacy) applicabili ai dati trasferiti dall'utente o da Facebook Ireland Limited a Facebook, Inc., ai sensi delle Condizioni sui prodotti applicabili. Se applicabili come strumento per il trasferimento a Facebook Inc. dei Dati personali al di fuori dell'Unione Europea o della Svizzera, qualora l'utente risieda nell'Unione Europea o in Svizzera, questo riconosce che le Condizioni del Privacy Shield (<https://www.facebook.com/legal/privacysieldtermsforadvertisers>) sono valide per tali dati in aggiunta alle presenti Condizioni sui prodotti applicabili."

9. In relazione a tali trasferimenti, i *Facebook Data Processing Terms* contengono un ulteriore link a dei c.d. *Privacy Shield Terms* (Allegato 6), a loro volta collegati a un ulteriore document definito *Facebook Inc. and the EU-U.S. and Swiss-U.S. Privacy Shield* (Allegato 7).

10. Con ogni evidenza, anche il *New Facebook Data Processing Terms* (Allegato 4), che diverrà effettivo solo 6 settimane dopo la Decisione (!), contiene un simile riferimento al "Privacy Shield" (punto 12):

"Facebook, Inc., di cui Facebook Ireland si serve come subincaricato, si è impegnata a rispettare l'EU-US e lo Swiss-U.S. Privacy Shield (scudo UE-USA e scudo Svizzera-USA per la privacy) applicabili alle Informazioni personali trasferite dall'utente o da Facebook Ireland Limited a Facebook, Inc., ai sensi delle Condizioni dei prodotti applicabili. Laddove applicabile come mezzo di trasferimento delle Informazioni personali al di fuori di UE, SSE o Svizzera a Facebook, Inc., l'utente riconosce che le Condizioni del Privacy Shield si applicano in aggiunta alle Condizioni del prodotto applicabili"

11. Un trasferimento di dati basato su una decisione di adeguatezza dichiarata invalida rappresenta una seria, sistematica, e, ponendo attenzione al contenuto dei *New Facebook Data Processing Terms* (Attachment 4), nonché intenzionale violazione degli Articoli 45 e seguenti RGPD.

12. Il Titolare non può neanche utilizzare, ai fini del trasferimento, le standard data protection clauses di cui all'Articolo 46(2)(c) and (d) GDPR se, come avviene nel caso in esame, il paese terzo non assicura un livello di protezione adeguato ai sensi del diritto UE (cfr. par. 134, 135 della Decisione). In particolare, la Corte di Giustizia ha chiarito che eventuali trasferimenti in favore di società soggette alla disciplina di cui al *50 U.S. Code § 1881a* non solo violino le disposizioni rilevanti del Capo V del RGPD, ma anche gli Articoli 7 e 8 CFR, nonché il nucleo essenziale dell'Articolo 47 CFR (cfr. C-362/14 ("Schrems I"), par. 95.). Ogni ulteriore trasferimento di dati, dunque, comporta la contemporanea violazione di diversi diritti fondamentali (privacy, protezione dei dati personali, diritto a un rimedio effettivo e al giusto processo).

13. Facebook Inc. rientra nella definizione di *electronic communication service provider* fornita dal paragrafo 50 U.S. Code § 1881(b)(4) e, in quanto tale, è soggetta ai programmi di sorveglianza statunitense di cui al 50 U.S. Code § 1881a ("FISA 702"). Come appare chiaro dalle "Snowden Slides" (Allegato 8) e dagli stessi Report sulla trasparenza della società (cfr. <https://transparency.facebook.com/government-data-requests/country/US>), fornisce attivamente dati personali di cittadini europei al governo degli Stati Uniti (50 U.S. Code § 1881a).

14. Di conseguenza, il Titolare non può garantire un livello adeguato di protezione dei dati trasferiti in favore di Facebook Inc. Il Titolare deve astenersi dal trasferire i dati personali del Reclamante (e tutti gli altri) a Facebook Inc. A distanza di più di un mese dalla Decisione, il Titolare non ha ancora adempiuto a tale obbligo.
15. Allo stesso modo, il Gruppo Facebook continua ad accettare trasferimenti dalla UE/EEA tramite lo "EU-US Privacy Shield" (invalido!) e il sistema delle standard data protection clauses, nonostante il chiaro tenore della Decisione e la altrettanto chiara violazione degli Articoli 44-49 RGPD. Inoltre, Facebook Inc. comunica dati personali di origine europea al governo degli Stati Uniti in violazione dell'Articoli 48 e ss. RGPD.
16. Ai sensi dell'Articolo 3(2)(a) RGPD, l'ambito di applicazione del Regolamento si estende sub-responsabili non stabiliti nell'Unione, quando le attività di trattamento sono connesse all'offerta di servizi agli interessati nell'Unione. Di conseguenza, esiste una giurisdizione diretta su Facebook Inc. Mentre Facebook Ireland può sostenere di rientrare nella giurisdizione del DPC irlandese in qualità di autorità di controllo principale (articolo 56 GDPR), non esiste una sede principale di Facebook Inc. nell'Unione Europea. Pertanto, qualsiasi autorità europea per la protezione dei dati ha giurisdizione diretta su Facebook Inc. nella sua funzione di sub-responsabile.
17. Ai sensi degli Articoli 58 e 83 GDPR, l'Autorità di protezione dei dati competente può usare i propri poteri correttivi e sanzionatori sia nei confronti del Titolare che del responsabile del trattamento, Facebook Ireland, nonché del sub-responsabile, Facebook Inc.
18. Così come previsto dalla Decisione, l'Autorità di controllo è tenuta a sospendere o interrompere il trasferimento verso il paese terzo che violi il diritto UE, così come confermato dall'Articolo 58(2)(f) e (j) RGPD (cfr. par. 134 e 135 della Decisione).

2. RICHIESTE

Il Reclamante di seguito richiede che l'Autorità di controllo competente, in virtù dei poteri conferiti dall'Articolo 58 RGPD:

- (1) Compia un'indagine completa del caso ai sensi dell'Articolo 58(1) e stabilisca, tra le altre cose,
 - (a) Quali dati personali siano stati trasferiti dal Titolare e/o da Facebook Ireland verso Facebook Inc. negli USA o altro paese terzo o organizzazione internazionale;
 - (b) Quale sia la base legale utilizzata dal Titolare o da Facebook Ireland per effettuare il suddetto trasferimento di dati personali verso gli Stati Uniti, come richiesto dagli Articoli 44 e seguenti RGPD;
 - (c) Se le disposizioni di cui ai *Facebook Business Tools Terms* e *Facebook Data Processing Terms* (nella loro attuale versione e in quella a far data dal 31.08.2020) rispettino i requisiti di cui all'Articolo 28 RGPD con riferimento al trasferimento di dati personali verso un paese terzo;
- (2) Imponga immediatamente l'interruzione o sospensione di qualunque flusso di dati tra il Titolare e/o Facebook Ireland verso Facebook Inc. negli Stati Uniti d'America e ordini il ritrasferimento di tali dati all'interno del territorio EU/EEA, o presso un altro paese che garantisca una protezione adeguata ai sensi degli Articoli 58(2)(d), (f) e (j) RGPD;

(3) Imponga una sanzione pecuniaria effettiva, proporzionata e dissuasiva nei confronti del Titolare, Facebook Ireland e Facebook Inc. come previsto dall'articolo 83(5)(c) RGPD, tenendo in considerazione che:

- (a) Il Reclamante è molto probabilmente solo uno dei migliaia di utenti colpiti da tale pratica (Articolo 83(2)(a) RGPD);
- (b) Più di un mese è passato dal momento della Decisione CJEU C-311/18 senza che il Titolare e/o Facebook Ireland abbia posto in essere alcuna azione concreta per conformare il proprio trattamento di dati personali alle disposizioni del RGPD (Articolo 83(2)(b) RGPD).

Vienna, 17.08.2020

Allegati:

- 01 – Facebook Business Tools Terms
- 02 – Facebook Data Processing Terms
- 03 – New Facebook Business Tools Terms
- 04 – New Facebook Data Processing Terms
- 05 – HAR data of the website visit
- 06 – Facebook Privacy Shield Terms
- 07 – Facebook Inc. and the EU-U.S. and Swiss-U.S. Privacy Shield
- 08 – “Snowden Slides”
- 09 – Mandato in favore di *noyb*